

Codice A1413C

D.D. 16 luglio 2020, n. 729

Estensione piano di screening regionale per infezione da Covid 19, tramite l'effettuazione di test sierologici per esigenze epidemiologiche e di sanità pubblica in specifiche categorie di popolazione.



ATTO DD 729/A1413C/2020

DEL 16/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1413C - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari

OGGETTO: Estensione piano di screening regionale per infezione da Covid 19, tramite l'effettuazione di test sierologici per esigenze epidemiologiche e di sanità pubblica in specifiche categorie di popolazione.

Premesso che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 11 marzo 2020 ha dichiarato la diffusione del contagio da Covid-19 stato di pandemia.

- gli studi epidemiologici, laddove correttamente condotti, possono rivelarsi utili nella raccolta delle informazioni sulla distribuzione dei casi, sul modello, sui meccanismi e sui livelli di trasmissione, sulla definizione di mappe dei focolai epidemici della malattia con possibilità di valutarne le misure di controllo.

- i test che rilevano gli anticorpi contro la SARS-CoV-2 nelle persone possono essere un utile strumento per aumentare la capacità da parte del sistema sanitario di individuare i soggetti con infezione asintomatica a cui effettuare il tampone per la ricerca del virus.

Vista la nota prot. 19355/A1821 del 17/4/2020 a firma di un nucleo di esperti di comprovata esperienza, nonché del Presidente del Comitato tecnico scientifico e alcuni suoi componenti, recante la proposta di uno studio epidemiologico ai fini della ripianificazione delle misure di contenimento dell'epidemia e della conseguente attività ospedaliera e territoriale nel SSR.

Vista la DGR n. 1-1252 del 20 aprile 2020 con cui è stato costituito un gruppo di lavoro di esperti, a

supporto dell'Assessore alla Sanità, per valutazioni e formulazione di azioni di miglioramento dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale.

Vista la DGR n. 1-1253 del 21/04/2020, con cui si è disposto:

- di promuovere un piano di screening regionale con finalità epidemiologiche, finalizzato a verificare la risposta immunitaria nei confronti di SARS-CoV-2 del personale del Servizio Sanitario Regionale, tramite l'effettuazione di test immunometrico IgG semi quantitativo (test sierologico per le IgG antiproteine S1 S2 SARS-CoV2);
- di nominare, a supporto della Direzione Sanità e Welfare, un gruppo di lavoro di esperti di comprovata esperienza per l'effettuazione delle elaborazioni conseguenti all'indagine di screening sugli operatori del SSR, avvalendosi della collaborazione del SEREMI;
- di individuare SCR, in qualità di committenza regionale, per l'espletamento delle procedure di acquisizione dei test necessari per la realizzazione del piano di screening di cui sopra, per un numero stimato in circa 70.000 test, eventualmente incrementabili, con apposito provvedimento della Direzione Sanità e Welfare, a fronte di proposte motivate del gruppo di lavoro di cui all'alinea precedente, sulla base delle evidenze degli studi effettuati;
- di affidare alla rete dei laboratori pubblici del SSR l'effettuazione dei test, secondo modalità e tempistiche, definite dal gruppo di lavoro appositamente costituito.

Vista la circolare del Ministero della Salute prot. n. 0016106 del 09/05/2020 ad oggetto: "COVID-19: test di screening e diagnostici" che conferma (come già indicato da precedente circolare del Ministero della Salute prot. n. 0011715 del 03/04/2020-DGPRES-DGPRES-P) che i test anticorpali non possono essere considerati come strumenti diagnostici sostitutivi del test molecolare.

Vista la DGR n. 29-1379 del 15/05/2020 avente ad oggetto "Indirizzi alle ASR e alle strutture sanitarie private per la ripresa e l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da Covid 19." che si pone l'obiettivo di proseguire con il trend di riduzione dei nuovi casi di infezione o di limitarne la crescita anche tramite:

- il miglioramento delle capacità di sorveglianza attiva dei casi e dell'individuazione di nuovi focolai mediante un sistema di indagini epidemiologiche, consentito da una corretta gestione dei dati;
- l'aumento della capacità di laboratorio, sia per le attuali tecniche diagnostiche (tamponi *omissis*oro/rino/faringei), sia per la sperimentazione e l'eventuale implementazione di nuovi metodi, tra i quali si annoverano i test sierologici.

Vista la DGR n. 31-1381 del 15/05/2020 avente ad oggetto "Approvazione sistema gestione fase 2 epidemia covid-19 mediante indicazioni organizzative per il tracciamento attivo dei contatti e contenimento covid-19, per il percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) Covid-19 e per sorveglianza epidemiologica" che approva il documento denominato "Evoluzione attività di sorveglianza e contact tracing in funzione dell'epidemia Covid19", elaborato dal gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 1-1252 del 20 aprile 2020.

Preso atto della comunicazione del gruppo di lavoro costituito ex DGR n. 1-1252/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 16327/A1414C in data 18/05/2020, con cui si raccomanda di utilizzare le indagini sierologiche abbinata al tampone.

Atteso che, con comunicazione acquisita al protocollo regionale al n. 16481/A1414C in data 19/05/2020, il suddetto gruppo di lavoro ha altresì trasmesso all'Assessore alla Sanità un documento recante "Note sulla sierologia di comunità"; in detto documento si definisce, tra l'altro, il seguente ordine di priorità con cui devono essere effettuati i tamponi: sintomatici, contatti stretti dei sintomatici, personale sanitario (personale dipendente ospedaliero, convenzionato e privato, RSA/RSA, farmacisti), soggetti fragili (disabili, immunodepressi, oncologici, circolare Ministero Salute numero 5443 del 22 febbraio.2020), forze dell'ordine, soggetti sieropositivi.

Vista la DGR n. 1-1408 del 23/05/2020 in cui è stata approvata la procedura di gestione dei test sierologici; nello stesso provvedimento su indicazione del Gruppo di lavoro ex DGR 1-1253 del 21 aprile 2020 sono state individuate le seguenti categorie di personale candidabili alla effettuazione dei test: Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Esercito, Vigili del

Fuoco ed Uffici Giudiziari.

Dato atto che per le indagini epidemiologiche debba individuarsi un iter procedurale che consenta di sistematizzare le stesse nell'ambito delle finalità perseguite e tenuto conto dell'esigenza di estendere le attività di cui alla DGR n. 1-1253 del 21/04/2020 indirizzandole su diverse categorie di persone.

Preso atto che nella DGR n. 1-1408 del 23/05/2020 viene definito l'iter procedurale di effettuazione dei test di screening che prevede, tra l'altro, la valutazione positiva del Coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione, individuato con Determinazione del Direttore della Direzione Sanità n.102 del 13 febbraio 2020.

Visti:

- l'allegato A alla DGR 1-1408 del 23/05/2020 in cui viene riportata la procedura di effettuazione dei test sierologici;
- la nota prot. 18496 del 05/06/2020 avente per oggetto "Parere Gruppo Tecnico su estensione test sierologici" indirizzata al Coordinatore del piano regionale di prevenzione in cui viene considerata consona l'estensione dei test sierologici anche al personale della Polizia penitenziaria e della Prefettura;
- la nota del Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n. 1-1252 del 20/04/2020 datata 3 giugno 2020 agli atti del Settore in cui viene ritenuta utile l'effettuazione dei test sierologici sia sugli ospiti che sugli operatori dei centri semiresidenziali per disabili;
- la nota prot. 21403 del 01/07/2020 avente per oggetto "Parere Gruppo Tecnico su estensione test sierologici" indirizzata al Coordinatore del piano regionale di prevenzione in cui viene considerata consona l'estensione dei test sierologici anche per il personale dell'Ispettorato del Lavoro e della Unità di Crisi COVID della Regione Piemonte;
- il parere favorevole espresso per vie brevi con mail del 07/07/2002 del Coordinatore del piano regionale di prevenzione come individuato con Determinazione del Direttore della Direzione Sanità n. 102 del 13/02/2020, per l'estensione del test sierologico alle categorie indicate e la richiesta di inserire tra il personale SSR anche gli operatori degli uffici Ministeriali per i controlli alle frontiere USMAF/PIF.

Ritenuto opportuno:

- di estendere l'effettuazione dei test sierologici per esigenze epidemiologiche e di sanità pubblica anche alla categorie del personale della Polizia Penitenziaria, della Prefettura, dell'Ispettorato del Lavoro e della Unità di Crisi COVID della Regione Piemonte, degli uffici Ministeriali per i controlli alle frontiere USMAF/PIF nonché agli ospiti ed operatori dei Centri Diurni per disabili e ai donatori con positività anticorpale al fine della raccolta di plasma come da nota del CNS1296 del 29.05.2020;
- di stabilire che i test vengano effettuati dalla rete dei laboratori pubblici del SSR;
- di dare atto che, relativamente ai costi derivanti dall'estensione dei test di screening di cui trattasi, come previsto dalla DGR n. 1-1253/2020 del 21/04/2020 per i test e le attività ad essi correlate è stato destinato un ammontare massimo di 6 milioni di euro, da adeguarsi eventualmente con successiva deliberazione a seguito della puntuale definizione dei costi, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto l'attuazione del medesimo trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alle Aziende sanitarie di cui agli atti di riparto del Fondo sanitario e delle risorse di cui al D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nelle risorse stanziato nel bilancio regionale 2020 - Missione 13 programma 1 - e sarà comunque oggetto di specifica rendicontazione delle ASR quale spesa per l'emergenza COVID19 sui fondi all'uopo destinati dallo Stato;
- di dare atto che i costi derivanti dal presente provvedimento, concorrono all'insieme delle misure di sanità pubblica poste in essere per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.L. 18 del 17 marzo 2020 convertito dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020.
- Vista la normativa e gli atti in premessa citati.

determina

- di estendere l'effettuazione dei test sierologici per esigenze epidemiologiche e di sanità pubblica anche alla categorie del personale della Polizia Penitenziaria, della Prefettura, dell'Ispettorato del Lavoro e della Unità di Crisi COVID della Regione Piemonte, degli uffici Ministeriali per i controlli alle frontiere USMAF/PIF nonché agli ospiti ed operatori dei Centri Diurni per disabili e ai donatori con positività anticorpale al fine della raccolta di plasma come da nota del CNS1296 del 29.05.2020;

- di stabilire che i test vengano effettuati dalla rete dei Laboratori pubblici del SSR;

- di dare atto che, relativamente ai costi derivanti dall'estensione dei test di screening di cui trattasi, con provvedimento n. 1-1253/2020 per i test e le attività ad essi correlate è stato destinato un ammontare massimo di 6 milioni di euro, da adeguarsi eventualmente con successiva deliberazione a seguito della puntuale definizione dei costi, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto l'attuazione del medesimo trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alle Aziende sanitarie di cui agli atti di riparto del Fondo sanitario e delle risorse di cui al D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nelle risorse stanziato nel bilancio regionale 2020 - Missione 13 programma 1 - e sarà comunque oggetto di specifica rendicontazione delle ASR quale spesa per l'emergenza COVID19 sui fondi all'uopo destinati dallo Stato;

- di dare atto che i costi derivanti dal presente provvedimento, concorrono all'insieme delle misure di sanità pubblica poste in essere per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La presente determina sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE

A1413C - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari)

Firmato digitalmente da Franco Ripa